

teano levare perchè lo spirito, la strega o non so chi altro che era alla custodia di quel denaro, non lo permetteva, ed alcuni che li avevano scoperti e stavano per impossessarsene, divennero tutti balbuzienti. Queste sciocchezze, che i montagnuoli avevano quali verità di fede erano la principale causa della freddezza a nostro riguardo. Abbiamo procurato in varie occasioni di giustificare e raddrizzare le idee, ma con questa gente non si ragiona, e quindi credo che il miglior argomento per mostrare la futilità di questi timori è il modo nostro di vivere e di portarci e il profitto dei ragazzi. Da mane a sera non facciamo che insegnar orazioni; — di politica non ci immischiamo punto — non diciamo una parola nè contro nè in favore di nissun governo, non domandiamo nulla a nissuno ».

Fin qui il P. Pasi nel suo diario.

Fu una burrasca che durò poco e il danno non fu, per buona sorte, se non che per una settimana il popolo di Mziu si tenne lontano dal missionario. Ma un po' quel che egli disse in difesa sua e del compagno e soprattutto l'esempio della vita e il genere dell'opera loro finì per convertire tutti gli animi in loro favore. Per suggerimento di Prel Mehemeti, capo d'Ibalja e di tutta la bandiera di Thaçi, e di D. Lazaro e con approvazione di Mons. Vescovo, si era deciso di accettare la decima, se non che accortosi il P. Pasi che ciò aveva dato pure pretesto a malignare sulle intenzioni interessate dei missionari quasi che volessero arricchire, dichiarò apertamente a Mziu che non avrebbe più raccolto dal popolo neanche un grano di *kallamòq* (frumentone) a titolo di decima: offrìse ognuno liberamente quanto voleva a titolo di semplice elemosina.

Il 26 dicembre il Padre passò a Dardha dove pure trovò gli animi cambiati, e fu subito assediato dai ragazzi che accorrevano insieme con molti uomini al catechismo. Intanto si erano mandate delle persone a Mons. Vescovo e a qualche sacerdote della Zadrina per informarsi sul conto dei missionari e le informazioni avute finirono per dissipare tutte le fantasie e tutti i timori. Al P. Jungg a Fira era capitato qualcosa di simile poi- chè avendo osservato il popolo che egli, per motivi didattici, naturalmente, scriveva il nome dei ragazzi, era nato subito il sospetto che ne prendesse nota per mandarli poi come soldati a